 **AZIONE CATTOLICA ITALIANA**

 Diocesi di Melfi-Rapolla- Venosa

 **ASSEMBLEA DIOCESANA ELETTIVA 20 FEBBRAIO 2011**

 **Relazione di fine triennio del Presidente diocesano MARIO SONNESSA**

Ci ritroviamo ancora una volta insieme per comprendere quale cammino dobbiamo compiere insieme alla nostra chiesa locale ed al nostro territorio nella comune convinzione che l’amore ed il servizio alla Chiesa ed all’AC è essenzialmente cura e dedizione per la nostra terra

L’Azione Cattolica vuole lasciarsi interpellare da questo “tempo nuovo” nella ricerca di spazi rinnovati di protagonismo e di impegno ritrovando la passione e lo slancio per raccontare la propria fede , lasciandosi provocare da essa nella consapevolezza di educare alla speranza in contesto sociale sempre più disorientato.

Il dono più importante che abbiamo condiviso insieme in questo triennio è stato sicuramente quello della comunione, sperimentato non solo nelle diverse iniziative realizzate ma assunto come stile di appartenenza e segno che contraddistingue il nostro essere laici credenti che attraverso l’associazione hanno imparato a spezzare il pane nella preghiera e nella testimonianza di vita quotidiana.

L’Eucarestia ci ha posto di fronte la vita dell’intera comunità, ci ha insegnato ad approfondire la dimensione della comunione nella valorizzazione delle differenze, abbiamo insieme maturato la convinzione che bisogna cogliere e sperimentare le diverse forme della comunione intra-ecclesiale anche sacrificando un facile protagonismo intra-associativo, impegnati quindi a far maturare vocazioni alla responsabilità e persone capaci di coniugare la dimensione dell’ecclesialità con quella della laicità.

Il futuro dell’associazione dovrà essere improntato a far rifluire uno stile di impegno a sostenere persone sempre più disponibili ad affermare valori e principi irrinunciabili per l’affermazione del bene comune, radicati nel vangelo con l’esemplarità dei comportamenti di vita.

Occorre che la nostra associazione forte dell’esperienza formativa del passato continui ad interrogarsi su come coniugare santità e popolarità, che impari a ritrovare la capacità di stare “dentro il popolo di Dio”, nella Chiesa e nel mondo con lo stile del “farsi carico”, che esprime lo stile nobile del laico testimone e compagno di strada.

Dobbiamo così come affermato nel documento assembleare moltiplicare i percorsi di formazione improntati alla edificazione di una” fede incarnata” nella vita quotidiana capace di spendersi per la giustizia, la pace, la solidarietà, il rispetto dell’ambiente e la promozione e la valorizzazione della dignità della persona umana.

Abbiamo fortemente sperimentato il valore della spiritualità come alimento essenziale della nostra vocazione,( Scuola della Parola, incontri biblici e ritiri spirituali); abbiamo bisogno di intensificare e ritrovare maggiori spazi di interiorità per animare il tempo della lode e dello Spirito nella convinzione di essere “cercatori di Dio e sempre più motivati ad essere cercati da Dio!”

Sarà necessario per il futuro della nostra associazione individuare percorsi che sappiano mettere insieme fede e vita, liturgia e cultura per animare e sostenere la nostra vita quotidiana ed il crescente bisogno di evangelizzazione presente nelle nostre comunità, consapevoli che in questo ruolo siamo disponibili a ribadire il nostro stile di protagonismo pastorale silenzioso ma sempre operoso.

Bisogna accogliere i segnali che ci provengono dal territorio e che chiamano in causa la nostra capacità di animazione, vigilanza, denuncia e testimonianza, è necessario proporre soprattutto ai giovani e all’ACR occasioni di riflessione e di forte testimonianza puntando ad intensificare gli appuntamenti più importanti ( mese della pace, convegni, iniziative varie con testimoni) così come fatto nel corso del triennio: incontro con i rappresentanti dell’Arsenale della Pace di Torino, campi scuola, incontri con missionari)

Limpegno della Chiesa Italiana sulla questione educativa deve farci riscoprire la nostra identità che fa della formazione una caratteristica essenziale, vivere la fede e amare la vita vuole dire vivere bene la vita perché nella fede si compiono le scelte giuste per la vita.

L’Azione Cattolica è essenzialmente associazione di persone che amano la vita e la vivono nella fede, bisogna che trasmettiamo questa passione alle nuove generazioni nella convinzione che a partire dall’esperienza della famiglia si potrà continuare a generare alla fede, educare persone che imparano a camminare con la Chiesa anche attraverso il carisma dell’appartenenza all’AC.

Passione per l’associazione che si trasforma automaticamente in amore per la Chiesa, dobbiamo continuare ad impegnarci a testimoniare con semplicità ed umiltà il valore e la bellezza della vita associativa che siamo chiamati a promuovere e sostenere.

L’azione Cattolica dovrà essere riproposta con impegno nelle nostre parrocchie come proposta di vita cristiana autentica e come cammino di crescita personale e comunitario con lo stile che ci appartiene, nella convinzione che rappresenta il modo più autentico per amare la Chiesa, per essere più vicini ai nostri fratelli e sostenere ed incoraggiare i nostri parroci ed il nostro Vescovo ai quali ribadiamo la nostra stima e riconoscenza per la cura ed attenzione nei nostri confronti.

Affido il futuro della nostra associazione diocesana alla Vergine Maria e ringrazio di vero cuore tutti coloro che in questi anni hanno collaborato con me nella condivisione della responsabilità.

Melfi, 20 Febbario 2011 Il Presidente Diocesano

 MARIO SONNESSA